Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Mercoledì 3 maggio** — **Numero 104**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 153 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le due frazioni di Verderio Superiore e di Verderio Inferiore sono costituite in comuni autonomi.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni opportune per l'attuazione della presente legge dal 1° gennaio 1906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

FORTIS.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 154 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La frazione di Solbiate Arno e Monte è separata dal comune di Albizzate (Milano) e costituita in comune autonomo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE

FORTIS.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 152 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti in data 18 luglio 1885, n. 3596, 6 dicembre 1889, n. 6562, 23 agosto 1898, n. 397, sull'ordinamento del Consiglio superiore della marina mercantile;

Riconosciuta la necessità di modificare la composizione e le attribuzioni del suindicato Consiglio superiore;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito, presso il Ministero della marina, un Consiglio superiore della marina mercantile.

Art. 2.

Il Consiglio può essere chiamato a dare il suo parere:

1. Su tutti i disegni di leggi, di regolamenti e di decreti di massima riguardanti la marina mercantile.

2. Sulle proposte di modificazioni della circoscrizione marittima stabilita dal Codice per la marina mercantile.

3. Su tutte le questioni di massima relative all'ordinamento amministrativo della marina mercantile.

4. A richiesta dei Ministeri competenti, sulle parti controverse dei trattati di commercio e di navigazione degli accordi internazionali che riguardino la navigazione, la pesca, l'industria marittima in generale e gli interessi della gente di mare nazionale.

5. Sull'ordinamento del servizio dei porti, sulla sistemazione del servizio ferroviario in relazione col movimento della navigazione, sulle proposte di istituzione di consorzi portuari, sulla classificazione dei porti e sulle proposte di opere marittime che devono essere eseguite di concerto fra i Ministeri della marina e quello dei lavori pubblici.

6. Sulle proposte di nuove tasse e diritti marittimi principali e supplementari, sulla applicazione delle tasse e dei diritti esistenti, sulle questioni di massima e reclami relativi, sulle proposte di nuove tariffe di diritti consolari e sull'applicazione di quelli vigenti, sulle proposte di agevolazioni da usare, in materia di tasse e di diritti, verso la bandiera nazionale e le bandiere straniere, sulle proposte di trattamenti differenziali e sui relativi reclami.

7. Su tutte le proposte di legge, di regolamenti e di decreti relativi al trasporto per mare dei passeggeri e degli emigranti, sulle questioni di massima riguardanti l'emigrazione, relativamente alle attribuzioni dell'Amministrazione marittima e su di ogni altro argomento che, relativamente al trasporto dei passeggieri e di emigranti, possa interessare la marina mercantile nazionale, compreso le questioni riguardanti il trattamento da usare verso le navi straniere che vengono ad esercitare tali traffici nei porti nazionali e le agevolazioni che si concedano per dirigere emigranti nazionali a prendere imbarco nei porti stranieri.

8. Sull'istituzione dei servizi marittimi postali e commerciali, sui rapporti fra il servizio ferroviario e quello marittimo postale, sulle questioni relative al funzionamento dei servizi già esistenti nei rapporti dell'interesse pubblico, su di ogni proposta di sovvenzione diretta o indiretta per lo stabilimento di linee di navigazione, ed infine su di ogni altro argomento riguardante l'espansione del commercio marittimo nazionale.

9. Sul servizio di sanità marittima, relativamente agli interessi della marina mercantile, nei limiti delle attribuzioni dell'Amministrazione della marina, sui reclami relativi al trattamento sanitario usato verso navi nazionali in porti stranieri, sulle proposte di imposizioni di speciali diritti, ed infine sul sistema sanitario marittimo in generale.

10. Sull'ordinamento della R. scuola superiore navale, degli Istituti nautici e dell'insegnamento nautico in generale e sui relativi programmi.

11. Sull'esercizio della pesca, per quanto riguarda le attribuzioni dell'Amministrazione della marina mercantile, sulla ripartizione del litorale in distretti di pesca, sulle concessioni ai sindacati per le Società cooperative ed alle Società in generale fra i pescatori e relativi regolamenti, sulle questioni relative al trattamento usato verso i pescatori nazionali in acque straniere, sull'ammissione di pescatori stranieri nei mari dello Stato, sulle istituzioni destinate a promuovere l'industria della pesca o l'istruzione dei pescatori.

12. Sulle proposte di leggi, di regolamenti e di decreti relativi alla previdenza ed all'assistenza della gente di mare, sulle proposte di fondazioni di Istituti destinati a regolare l'offerta e la richiesta di lavoro della gente stessa, e di Società cooperative fra le persone addette al servizio della navigazione e dei porti.

13. Sulle opportunità di addivenire alla concessione di parti del Demanio marittimo, dei porti, delle rade o delle spiaggie per lo stabilimento di opere di speciale importanza per l'industria od il commercio marittimo nazionale, concessione negata dal Ministero della marina o da altre amministrazioni dello Stato.

In questo caso il parere del Consiglio superiore deve essere chiesto tanto sulla domanda delle parti interessate o degli enti pubblici.

Art. 3.

Se consenzienti le parti ed annuenti il ministro della marina potrà, anche sulla richiesta di enti pubblici, essere chiesto il parere del Consiglio superiore: sulle questioni di carattere collettivo concernenti i rapporti fra la gente di mare, compresi i lavoratori dei porti e gli armatori, le Società di navigazione e gli esercenti di pubblici servizi nei porti.

Art. 4.

Il consiglio può, di sua iniziativa, proporre al Ministero della marina le riforme della legislazione, le inchieste ed i provvedimenti che reputa utile all'incremento dell'industria marittima nazionale ed agli interessi della gente di mare.

Art. 5.

È in facoltà del ministro della marina di chiedere il parere del Consiglio su di ogni altra materia che non sia fra quelle indicate nei precedenti articoli e che abbia attinenza alla marina mercantile.

Art. 6.

Il Consiglio si compone di membri di diritto e di membri designati.

Il numero complessivo dei membri del Consiglio è di trenta.

Sono membri di diritto:

il direttore generale del personale e del servizio militare al Ministero della marina;

il direttore generale delle costruzioni navali;

il direttore generale della marina mercantile;

il direttore generale delle gabelle;

il maggiore generale medico - ispettore del servizio sanitario militare marittimo;

l'ispettore del corpo delle capitanerie di porto;

l'ispettore generale dell'industria e del commercio al Ministero di agricoltura, industria e commercio;

l'ispettore superiore dei servizi marittimi al Ministero delle poste e dei telegrafi;

il direttore capo della divisione « Affari commerciali » al Ministero degli affari esteri;

il capo dell'Ufficio del lavoro;

un funzionario superiore del Ministero dei lavori pubblici (opere idrauliche);

un funzionario superiore del Ministero dell'istruzione pubblica (insegnamento nautico);

un delegato del Consiglio di emigrazione;

il direttore della R. scuola superiore navale di Genova;

il direttore del Registro italiano;

un funzionario del personale dell'Amministrazione centrale della marina (direttore capo divisione) che avrà l'incarico di segretario del Consiglio.

Sono membri designati:

due scelti fra le persone più versate nelle discipline giuridiche ed economiche, relative alla marina mercantile o nella pratica della industria e della navigazione;

tre scelti fra le Associazioni marittime o fra gli armatori;

due scelti, a turno, fra i componenti le Camere di commercio delle città marittime;

due direttori delle Casse degli invalidi della marina mercantile;

un direttore di cantiere di costruzioni navali;

un direttore di stabilimento siderurgico;

un rappresentante dei capitani marittimi;

un rappresentante dei macchinisti navali;

un rappresentante dei lavoratori del mare e dei porti.

Art. 7.

I membri del Consiglio sono nominati con decreto Reale, sulla proposta del ministro della marina.

I membri designati durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Essi sono nominati dal ministro della marina.

Art. 8.

Per la validità delle deliberazioni occorre che sia presente più della metà dei membri del Consiglio.

Art. 9.

I lavori del Consiglio saranno diretti da un presidente o da un vice presidente da nominarsi fra i membri di esso, con decreto Reale, i quali rimangono in carica per tre anni.

Art. 10.

Il Consiglio si raduna in sessioni ordinarie nel maggio e nel novembre di ogni anno.

Potrà anche essere radunato in sessioni straordinarie. La convocazione del Consiglio è fatta dal ministro della marina, sia direttamente sia su proposta del presidente.

Art. 11.

Il Consiglio è ripartito in quattro sezioni:

1ª della navigazione in generale, dei trattati ed accordi internazionali, delle costruzioni navali del diritto marittimo in tempo di guerra;

2ª della protezione della marina mercantile, delle tasse e diritti marittimi, di tutte le questioni relative all'industria dell'armamento;

3ª del servizio dei porti, delle concessioni del Demanio marittimo, della pesca e dei pescatori;

4ª delle istituzioni di previdenza e di assistenza per la gente di mare, delle leggi e dei regolamenti di carattere sociale.

Art. 12.

L'assegnazione dei membri del Consiglio alle rispettive sezioni sarà fatta dal presidente, il quale potrà sempre modificarla.

Art. 13.

Ciascuna sezione procede all'esame preliminare, secondo la propria competenza, delle materie che debbono essere sottoposte all'esame del Consiglio superiore ed elegge nel suo seno un presidente.

I presidenti delle sezioni costituiscono il Comitato permanente del Consiglio superiore.

Art. 14.

Al Comitato permanente è preposto il vice presidente del Consiglio superiore.

È membro effettivo di diritto del Comitato il direttore generale della marina mercantile.

Il segretario del Consiglio superiore esercita, con diritto di voto, le stesse funzioni presso il Comitato.

Il presidente del Consiglio superiore può intervenire nelle adunanze del Comitato: in tal caso ne assume la presidenza.

Art. 15.

Il Comitato riassume i lavori compiuti dalle Commissioni e designa un relatore che ha l'incarico di riferire al Consiglio superiore.

Art. 16.

Il Comitato è convocato dal ministro della marina sia direttamente sia sulla proposta del proprio presidente ed anche del presidente del Consiglio superiore.

Art. 17.

Le questioni di carattere collettivo indicate nell'art. 3 sono sottoposte all'esame del Comitato, nel quale, in tal caso, però, dovranno sempre intervenire i rappresentanti delle parti in controversia, per esporre le proprie ragioni, senza che abbiano diritto a voto.

Qualora le parti non accettino il parere del Comitato, o ne facciano esplicita domanda, sarà chiesto il parere del Consiglio superiore in adunanza generale.

Art. 18.

Il ministro della marina ha facoltà di chiedere il parere del Comitato sulle questioni di competenza del Consiglio superiore, qualora questo non sia radunato.

Art. 19.

Il Comitato si raduna durante gli intervalli che corrono fra le sessioni del Consiglio superiore.

Art. 20.

Le norme per il funzionamento interno del Consiglio e per l'ordine dei lavori saranno determinate con decreto Ministeriale.

Art. 21.

Per l'esame di determinati argomenti possono essere aggregati al Consiglio, mediante decreto Ministeriale, dei membri straordinari, i quali avranno gli stessi diritti dei membri ordinari.

Con consenso del ministro, il presidente può fare intervenire nel Consiglio, a semplice titolo consultivo, quelle persone che egli creda necessario di interrogare sulle questioni in esame.

Art. 22.

In fine di ogni anno il presidente presenterà al ministro della marina una relazione sui lavori fatti dal Consiglio, che sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

C. Mirabello.

Visto: *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Salerno, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Montecorvino Rovella;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Montecorvino Rovella è sciolta, e la temporanea gestione è affidata alla Giunta municipale del luogo.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense a benemeriti della salute pubblica.

Con R. decreto del 26 gennaio 1905,
su proposta del Ministero dell'interno:

Medaglia di bronzo.

Colocci marchese Adriano (Catania), tenente colonnello milizia territoriale, 1° alpini.

Per le speciali e filantropiche sue prestazioni in occasione della grave epidemia vaiolosa che afflisse durante l'anno 1903 il comune di Paternò ed altri della regione Circumetnea.

Ricompense al valor militare

Con R. decreto del 16 aprile 1905:

Medaglia d'argento.

Milella Giuseppe, da Bari, carabiniere legione Bari, n. 8613-3 matricola.

In occasione di gravi tumulti popolari, sebbene ferito, nel difendere un compagno allo preso coi ribelli, tenne contegno calmo ed energico, accorrendo poi spontaneamente a dar man forte al proprio superiore ferito e rimanendo al suo posto, malgrado riportasse una nuova lesione, finchè l'ordine fu ripristinato. — Trani (Bari), 16 febbraio 1904.

Medaglia di bronzo.

Bonerba Giovanni, da Casamassima (Bari), carabiniere legione Bari, n. 704-3 matricola.

In occasione di gravi tumulti popolari, circondato e percosso dai tumultuanti, tenne contegno calmo, energico e risoluto riuscendo, con l'aiuto di un compagno, ad arrestare uno dei più accaniti ribelli. — Trani (Bari), 16 febbraio 1904.

Fabbro Settimio, da Dignano (Udine), caporale 8 fanteria, n. 26638-30 matricola.

Intromessosi animosamente, con altri militari, per sedare una rissa, quantunque ferito da un colpo di pugnale, riuscì a dividere i contendenti ed a trarre in arresto il suo feritore. — Nocera Inferiore (Salerno), 22 gennaio 1905.

Cossu Gavino, da Borutta (Sassari), furiere 11 fanteria, n. 3464-17 id., animosamente inseguì e trasse in arresto un malfattore, armato di coltello, che aveva commesso un ferimento in rissa. — Partinico (Palermo), 31 gennaio 1905.

Con determinazione Ministeriale del 16 aprile 1905:

Encomio solenne.

Duca Giacinto, da Napoli, capitano 69 fanteria — Vachino Alfredo, da Milano, tenente legione carabinieri Bari, in occasione di gravi tumulti popolari, benchè colpiti dalla sassaiuola dei dimostranti, diedero prova di grande calma, energia ed avvedutezza nel dirigere le operazioni pel ristabilimento dell'ordine. — Trani (Bari), 16 febbraio 1904.

Mureddu Alfredo, da Firenze, tenente 69 fanteria — De Bisogno Giuseppe, da Resina (Napoli), id. scuola militare — Silvestri Adolfo, da Staletti (Catanzaro), sergente 69 fanteria, nella predetta circostanza coadiuvarono animosamente il proprio superiore dando prova di calma, energia ed avvedutezza.

Bonardi Ferdinando, da Giuliano (Napoli), furiere 24 artiglieria campagna, n. 1142-80 matricola, affrontò e disarmò un malfattore che, venuto a rissa con un borghese, aveva già ferito di coltello l'avversario. — Napoli, 9 dicembre 1904.

MINISTERO DELL'INTERNO

1905

Ordinanza di sanità marittima — N. 3

Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Constatata la cessazione della peste bubbonica ad Osaka (Giappone), nell'isola di Madagascar, a Iquique (Chilì), a Pernambuco, Parà, San Luis de Maranhão e Bahia (Brasile) e a Callao (Perù);

Veduta la convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849, serie 3ª;

Decreta:

Sono revocate le seguenti ordinanze di sanità marittima:

N. 28 dell'8 ottobre 1900 e n. 29 del 15 ottobre 1900, riguardanti le provenienze da Osaka (Giappone) e dell'isola di Madagascar

N. 14 del 17 luglio 1903 e n. 23 del 30 ottobre 1903, riguardanti le provenienze da Iquique (Chilì) e da Pernambuco (Brasile);

N. 2 del 7 aprile 1904, n. 5 del 14 aprile 1904 e n. 6 del 16 agosto 1904, riguardanti le provenienze da Parà e San Luis de Maranhão (Brasile), da Callao (Perù) e da Bahia (Brasile).

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, il 28 aprile 1905.

Il ministro
A. FORTIS.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 6 febbraio 1905,
registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese:

Nannini Michele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia, è messo a disposizione del Ministero degli affari esteri per essere delegato a studiare l'ordinamento giudiziario da attuarsi nei possedimenti italiani del Benadir.

Con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1905:
registrato alla Corte dei conti il 28 stesso mese:

A Nannini Michele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia, messo a disposizione del Ministero degli affari esteri, con altro decreto Ministeriale in data 6 corrente, è assegnata la mensile indennità di L. 300.

Con decreto Ministeriale del 23 febbraio 1905:
registrato alla Corte dei conti il 3 marzo successivo:

All'uditore Atabiso Alfredo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Siculiana, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 13 febbraio 1905, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 2 marzo 1905:

Caracci Dario, presidente del tribunale civile e penale di Crema, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa per 6 mesi, dal 15 marzo 1905, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Pasino Angelo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Domodossola ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

Cagnoni Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

GOVERNO DELL'ERITREA

AVVISO

Sono state introdotte, a datare dal 6 aprile 1905, le seguenti modificazioni agli orari per l'esercizio della ferrovia Massaua-Ghinda e della corriera Ghinda-Asmara, pubblicati nei numeri 270 del 1904 e 18 del corrente anno della *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Orario della ferrovia Massaua-Ghinda

STAZIONI		ORE
Abd-el-Kader	p.	4 —
Otumlo	a.	4 12
	p.	4 17
Adagaborai		4 25
TAULUD	a.	4 29
	p.	5 —
Adagaborai		5 04
Otumlo	a.	5 12
	p.	5 15
Moncullo	a.	5 25
	p.	5 27
Amassat		5 39
Dogali	a.	5 53
	p.	5 55
Mai Atal	a.	6 22
	p.	6 35
Damas	a.	7 40
	p.	7 45
Baresa	a.	8 15
	p.	8 25
GHINDA	a.	9 —

STAZIONI		ORE
GHINDA	p.	16 —
Baresa	a.	16 22
	p.	16 27
Damas	a.	16 47
	p.	16 57
Mai Atal	a.	17 27
	p.	17 40
Dogali	a.	18 06
	p.	18 8
Amassat		18 20
Moncullo	a.	18 32
	p.	18 37
Otumlo	a.	18 46
	p.	18 49
Adagaborai		18 56
TAULUD	a.	19 —
	p.	19 15
Adagaborai		19 19
Otumlo	a.	19 26
	p.	19 30
Abd-el-Kader	a.	19 42

Orario della corriera postale Ghinda-Asmara

Da Ghinda (tappa) . . . . ore 12
ad Asmara (posta) . . . . » 19
Da Asmara (posta) . . . . » 10
a Ghinda (tappa) . . . . » 15

AVVERTENZE.

Il servizio di diligenza tra la tappa di Ghinda e la stazione ferroviaria e viceversa continuerà ad esser fatto in corrispondenza con le partenze e con gli arrivi dei treni ordinari.

Nei giorni in cui il treno partente da Massaua porta la corrispondenza proveniente dall'Italia o dall'Estero, la corrispondenza stessa sarà trasportata ad Asmara a mezzo di apposito furgone, che partirà da Ghinda subito dopo l'arrivo del treno, in modo da giungere ad Asmara alle 14 1/2.

La corrispondenza in arrivo ad Asmara o a Massaua alle ore 19 sarà distribuita nel mattino del giorno successivo, ad eccezione di quella ordinaria affrancata per espresso, che verrà fatta recapitare a domicilio la sera stessa dell'arrivo.

Il limite d'impostazione a Massaua delle corrispondenze che debbono partire col treno del mattino è fissato all'ora di chiusura dell'ufficio postale. Il treno, come di consueto, sarà provvisto di cassetta per l'impostazione delle lettere per Ghinda, Asmara ed oltre.

Il limite d'impostazione ad Asmara delle corrispondenze ordinarie che debbono partire colla corriera è fissato alle ore 9 1/2 di ogni giorno; l'ultima levata dalle buche succursali sarà effettuata alle ore 9.

Nei giorni in cui da Asmara parte la posta per l'Italia o per l'estero, l'ufficio postale d'Asmara sarà aperto al servizio del pubblico alle ore 6. L'accettazione delle raccomandate od assicurate cesserà alle ore 8.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO n. 4 degli attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di **febbraio** *1905.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6561	62	51	Wilh Anhalt G. m. b. H. a Vitseebad Kolberg (Germania).	12 ottobre 1904	La parola *Kosmodont.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *detersivi chimici per denti, spazzolini stuzzicadenti ed altri prodotti per curare i denti,* già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6574	62	52	Wilburine Oil Works Limited, a Warren (S. U. d'America).	26 id. »	La parola *Wilburine* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *composti medicinali e gelatina di petrolio in ispecie,* già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
6586	62	53	Barcellona Achille fu Francesco, a Catania.	26 id. »	Etichetta circolare contenente la figura di un capo di papavero con gambo e foglia, ed il monogramma intrecciato *A. B.* disposto a destra; lateralmente leggesi: *Achille Barcellona - Catania.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*
6594	62	54	Brunner & C., a Como	3 gennaio 1905	Impronta costituita da una testa di putto spruzzante acqua, chiusa per due terzi in un cerchio, e dalla scritta sottostante *Brunner & C. Como — Riproduzioni fotomeccaniche.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *riproduzioni fotomeccaniche.*
6613	62	55	B. Spiegler & Söhne, a Hronov (Austria)	6 dicembre 1904	Etichetta rettangolare portante superiormente la figura di una dalia gialla con disco centrale, nel quale si vede, su fondo violaceo sfumato, la figura di un uomo in piedi sopra uno scoglio avente una bandiera nella destra ed una pezzuola nella sinistra. Sotto leggesi in caratteri a fantasia *Marque Déposée,* ed in un fregio rettangolare, in fondo, l'indicazione del numero e della misura del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti,* già registrato dalla richiedente in Austria per gli stessi prodotti.
6614	62	56	Prof. Girolamo Pagliano (Ditta), a Firenze	6 id. »	Etichetta rettangolare portante in un ovale il ritratto a mezzo busto dell'inventore, contornato dalla scritta: *Prof. Girolamo Pagliano — Firenze.* — In alto leggesi, sopra un nastro spiegato, *Casa fondata,* ed in fondo *nel 1838.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*
6615	62	57	Bass V. & Comp. a Torino.	24 novembre »	Vignetta a fondo rosso, limitata da una cornice rettangolare con festoni stile moderno, ed attraversata verticalmente da due aste dorate con occhio verso il basso, raffigurante il gruppo

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	NOME E COGNOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
					dei fratelli Canaris riprodotto dal monumento esistente alla villa Giulia di Palermo. In alto, sopra una striscia con rami e foglie di lauro, spiccano le iniziali *V. B. & C.*, sul lato inferiore della cornice vedesi una targhetta con l'indicazione della misura, e sotto leggesi: *V. Bass & C. Fabbrica Tessuti - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone.*
6616	62	58	Lydia E. Pinkham Medicine Co., a Saco (Maine) ed a Lynn (Massachusetts) (S. U. d'America).	8 novembre 1904	Il ritratto a mezzo busto di Lydia E. Pinkham contornato superiormente da una ghirlanda di fiori, ed accompagnato dal motto *Yours for health* col fac-simile della firma *Lydia E. Pinkham*, su due righe sotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *composti medicinali*, già registrato dalla richiedente negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
6617	62	59	La stessa	8 id. »	Il fac-simile della firma *Lydia E. Pinkham.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *composti medicinali*, già registrato dalla richiedente negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
6618	62	60	L. & C. Hardtmut, a Budweis (Boemia). (Austria).	7 id. »	La parola *Eros* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di cancelleria e disegno*, già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
6507	62	61	Andreu y Grau Salvador, a Barcellona (Spagna).	26 settembre »	1.° Etichetta rettangolare contenente in alto la scritta: *Papeles fumigatorios azoados contra toda clase de asma ò sofocacion por crònica que sea* fiancheggiata da due dischi portanti il motto: *Ars cum natura ad salutem conspirant* a sinistra, ed un emblema farmaceutico sormontato dalle parole *Doctor Andreu* a destra. Segue una dicitura spagnuola sui pregi, l'uso ed il luogo d'origine del prodotto, ed in fondo l'avviso: *Pidase el librito prospecto que se da gratis.* 2.° Etichetta a striscia da applicarsi ai lati verticali della scatola contenente il prodotto, e mostrante nel mezzo la linea di divisione tra questa ed il coperchio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici*, già registrato dal richiedente nella Spagna per gli stessi prodotti.
6508	62	62	Lo stesso.	26 id. »	1° Etichetta rettangolare limitata da una cornice decorata e portante superiormente l'iscrizione: *Papeles fumigatorios azoados para aliviar y curar los ataques de asma por fuertes que sean*, ed inferiormente una dicitura spagnola relativa al rimedio. 2° Etichetta rettangolare con fregi laterali portante, su fondo decorato, le parole *Doctor Andreu - Barcelona* 3° Etichetta rettangolare, allargata nella parte centrale, e contenente la scritta: *D.r Andreu - Papeles azoados contra el asma - Barcelona.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici*, già registrato dal richiedente nella Spagna per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6509	62	63	Andreu y Grau Salvador, a Barcellona (Spagna).	26 settembre 1904	Le iniziali maiuscole *S. A. G.* riprodotte mediante forellini sulla carta che avvolge i prodotti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici*, già registrato dal richiedente nella Spagna per gli stessi prodotti.
6510	62	64	Lo stesso.	26 id. »	1° Etichetta rettangolare composta di quattro spazi angolari portanti scritte varie in lingua spagnuola, ed uno centrale, contenente l'intestazione: *Cigarrillos balsamicos contra toda clase de asma*, seguita da una dicitura spagnuola relativa al prodotto, ed accompagnata dall'indirizzo: *Rambla de Cataluña 120 y 122 - Barcelona*; il tutto attraversato dal nome dell'inventore: *D.r Andreu*, e fiancheggiato da due dischi portanti, quello a sinistra un emblema farmaceutico, e l'altro a destra un'avvertenza in lingua spagnuola; 2° Etichetta a striscia, da applicarsi al bordo verticale della scatola contenente il prodotto, e mostrante sopra un fondo decorato la linea di divisione del coperchio dalla scatola stessa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici*, già registrato dal richiedente nella Spagna per gli stessi prodotti.
6511	62	65	Lo stesso.	26 id. »	Il fac-simile della firma *D.r Andreu*, applicato sui prodotti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici (sigarette antiasmatiche)*, già registrato dal richiedente nella Spagna per gli stessi prodotti.
6512	62	66	Lo stesso.	26 id. »	1° Etichetta rettangolare contenente quattro ornati agli angoli con scritte varie in lingua spagnola, e nella parte centrale l'intestazione *Pasta pectoral infalible - contra toda clase de tos* seguita da una dicitura spagnola relativa al prodotto ed accompagnata dall'indicazione *Farmacia y Laboratorio del D.r Andreu - Rambla de Cataluna n. 120 y 122 - Barcelona.* Lateralmente sono disposti due dischi portanti un emblema farmaceutico quello a sinistra, ed un'avvertenza in lingua spagnola l'altro a destra, e sulla scritta centrale vedesi sovrapposto il nome dell'inventore *D.r Andreu* in lettere maiuscole tratteggiate. 2° Etichetta a striscia, da applicarsi al bordo verticale della scatola contenente il prodotto, mostrante sopra un fondo decorato a sbarre verticali la linea di divisione del coperchio dalla scatola stessa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici*, già registrato dal richiedente nella Spagna per gli stessi prodotti.
6513	62	67	Lo stesso.	26 id. »	Il fac-simile della firma *D.r Andreu* attraversato dalle parole: *Pasta pectoral* in tutte lettere maiuscole ed accompagnato da un bollo circolare portante nel mezzo un emblema farmaceutico e lungo il bordo l'iscrizione: *Doctor Andreu - Barcelona*; il tutto su fogli o buste a fondo tratteggiato obliquamente. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici*, già registrato dal richiedente nella Spagna per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6514	62	68	Andreu y Grau Salvador, a Barcellona.	26 settembre 1904	Impronta di forma rettangolare portante sopra un fondo tratteggiato a linee oblique le iniziali maiuscole *S. A. G.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici*, già registrato dal richiedente nella Spagna per gli stessi prodotti.
6515	62	69	Lo stesso.	26 id. »	Bollo rettangolare, allargato nel mezzo a forma di croce ad angoli smussati, portante su fondo nero a caratteri bianchi l'iscrizione: *Laboratorio del doctor Andreu - Barcelona.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici*, già registrato dal richiedente nella Spagna per gli stessi prodotti.
6516	62	70	Lo stesso.	26 id. »	Impronta di forma rettangolare decorata minutamente con fiori ed ornati portante nella parte superiore un disco contenente un emblema farmaceutico col monogramma intrecciato *S. A. G.* e la scritta: *Doctor Andreu - Marca registrata;* inferiormente, in un piccolo ovale, leggesi: *Sello de garantia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici*, già registrato dal richiedente nella Spagna per gli stessi prodotti.
6620	62	71	Hesse Newman & C., Amburgo (Germania).	3 dicembre »	La figura di un triangolo equilatero inscritto in un cerchio e contenente un cerchio nel quale campeggia la lettera *B* maiuscola. Marchio di commercio per contraddistinguere *cereali, legname, cera, ortaggi, lana, coralli, scarpe, tappeti, carbone ed altri generi*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6622	62	72	Gustav Lohse (Ditta), a Berlino.	2 id. »	La scritta: *Lohse's Lilienmilch-Seife.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi da toletta*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6623	62	73	La stessa.	2 id. »	Le parole *Gustav Lohse* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di profumeria*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6624	62	74	Bleistift - Fabrik vorm. Johann Faber, A. G. a Norimberga (Germania).	26 novembre »	La scritta *Principe di Piemonte.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *matite, portapenne, gomme per cancellare, ecc. ecc.*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
6625	62	75	Zeal Giles Henry, a Londra.	22 id. »	La parola *Repello* in carattere corsivo con virgolette marginali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *termometri clinici*, già registrato dal richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6626	62	76	M. Colombo (Ditta), a Torino.	1° dicembre 1904	Etichetta circolare portante la figura di una farfalla che deposita i semi di bachi, sormontata dalla scritta *Marca di fabbrica;* inferiormente leggesi *M. Colombo - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati di seta.*
6627	62	77	L. & C. Hardtmuth, a Dresda (Germania).	24 novembre »	La parola *Koh-in-oor* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di cancelleria e disegno*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6629	62	78	Dott. Carl Schindler Barnay (Ditta), a Berlino.	17 dicembre »	Il ritratto a mezzo busto del dott. Carl Schindler Barnay accompagnato dal fac-simile della sua firma. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati farmaceutici*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6632	62	79	Fabbrica genovese di biacca e colori a Genova	14 dicembre »	Etichetta circolare avente nel mezzo la figura di San Giorgio a cavallo in atto di uccidere il dragone accompagnata dalla scritta: *S. Georgius Equitum - Patronus.* Lungo la fascia che limita l'etichetta, leggesi: *Fabbrica genovese di biacca e colori — Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *biacca, minio, litargirio e colori in genere.*
6633	62	80	Wallach Brothers (Ditta), a Londra.	19 id. »	La figura di un triangolo equilatero a fondo nero, nel quale campeggia un cane posato sopra un tavolo con la coda sporgente fuori del triangolo. Sul tavolo spiccano le iniziali *W* e *B*, e sotto leggesi *Evertrusty.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli meccanici e tecnici consistenti in sostanze contenenti gomma ed asbesto*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Roma, addì 20 marzo 1905.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Albogasio, Castello Valsolda e Drano, in provincia di Como, di Poggioreale, Salaparuta, Partanna, Vita e Paceco, in provincia di Trapani, e di Erbanno e Camignone, in provincia di Brescia, è stato, con decreti del 30 aprile 1905, esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Notificazione.

Con decreto del 30 aprile 1905 il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione delle Deputazioni provinciali di Cremona e di Verona, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Cella Dati, Bordolano, Pieve San Giacomo e Cà de' Stefani (Cremona) e di Casaleone (Verona).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,141,691 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1250, N. 1,308,888 di L. 1500 intestate a Vigilante *Saverio* fu Raffaele, domiciliato in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vigilante *Francesco-Saverio-Luigi* fu Raffaele, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 maggio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 783,247 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 600, al nome di Chichizola Giacomo e *Maria* fu Gio. Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Campodonico Rosa di Francesco vedova Chichizola, domiciliata in Zoagli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chichizola Giacomo e *Chiara-Maria*, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 maggio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 865,435 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 180 al nome di Falletti Giuseppe, Luigi, Paolo, *Lorenzo*, Casimiro e Pietro fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre Vercellino Giovanna fu Luigi, domiciliati in Parella (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Falletti Giuseppe, Luigi, Paolo, *Giusto-Lorenzo*, Casimiro e Pietro fu Antonio, minorenni, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 2 maggio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: N. 940,481 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1040 al nome di Torriglia *Rosa-Luigia-Angela* di Alessandro, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Genova, N. 1,145,208 di L. 1010 al nome di Torriglia *Rosa-Angela-Luigia* di Alessandro, minore, ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Torriglia *Luigia-Angela-Rosa* di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 2 maggio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 maggio, in lire 100.03.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

2 maggio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	106,03 33	104 03 33	104,68 51
4 % *netto*	105,82 92	103,82 92	104,48 10
3 ½ % *netto*	103,44 48	101,69 48	102,26 67
3 % *lordo.*	74,36 50	73,16 50	74,15 51

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La visita del Re d'Inghilterra al Presidente della Repubblica francese e la sua permanenza a Parigi fino a domani, prosegue ad essere largamente commentata dalla stampa, specialmente da quella inglese. Tutti i giornali londinesi veggono in essa la prova manifesta che oramai fra la Francia e l'Inghilterra ogni causa di dissidio è sparita e le due potenze si sono accordate su tutte le questioni.

Lo *Standard* dice:

« La missione d'Edoardo VII non è proprio quella di fare trattati o discuterne le condizioni. L'incontro del Re d'Inghilterra e del sig. Loubet non dovrebbe quindi prestarsi ai commenti di certi centri nei quali l'amicizia dei due popoli è guardata con una sospetta inquietudine. Non di meno il modo come il nostro Sovrano è ricevuto e l'accoglimento caloroso fattogli provano che il suo soggiorno a Parigi ha uno speciale significato. Nel decidersi a visitare il Presidente della Repubblica francese, il Re d'Inghilterra ha voluto dare la sua approvazione personale agli accordi cordiali che sono stati recentemente conclusi fra il Foreign Office ed il Quai d'Orsay ».

A sua volta il *Daily Telegraph* scrive: « Le speranze di coloro che da numerosi anni hanno lavorato per un accordo tra la Francia e l'Inghilterra sono state di molto superate e non esiste più oggi nessuna causa di dissenso e nessuna questione che non sia appianata ».

Ed il *Times* aggiunge: « Sebbene la visita del Re non possa essere considerata che come l'espressione della sua buona volontà personale verso la Francia, buona volontà divisa dai suoi sudditi, pure non è impossibile che egli profitti del suo soggiorno a Parigi per intrattenersi d'affari coi rappresentanti ufficiali del paese ».

***

Ieri venne solennemente riaperto il Congresso argen-

tino. Il presidente della Repubblica Quintana per la circostanza pronunciò un discorso, in cui, dopo aver deplorato i movimenti sovversivi avvenuti nell'estate scorsa, disse che lo stato d'assedio non si protrarrà più oltre.

Il Presidente annunciò poi la presentazione di un progetto di legge per la riforma elettorale, rilevò la prosperità della situazione finanziaria del municipio di Buenos-Ayres, constatò le eccellenti relazioni colle Potenze estere e disse che il Governo si propone di abolire i dazi di esportazione e di fissare un definitivo regime monetario.

Il discorso presidenziale espone inoltre lungamente la buona situazione finanziaria della Repubblica Argentina, rileva la prosperità economica del paese e raccomanda la rinnovazione e l'aumento progressivo della flotta, essendo necessario che l'Argentina mantenga una posizione preponderante nell'America Meridionale.

* * *

Telegrafano da Costantinopoli al *Temps:*

« La voce della capitolazione di Sanaa è confermata ufficialmente. Il capo dei ribelli entrò nella città rilasciando in libertà il governatore generale ed il maresciallo Riza pascià. Gli arabi assediano ora Mancha, che è difesa da 5 mila uomini di truppe turche e contiene numerose munizioni. La provincia dello Yemen si considera come perduta per i turchi, in vista dell'impossibilità di organizzare una seria spedizione contro i ribelli.

« Gli inglesi sbarcarono, a quanto si dice, marinai e cannoni a Koweyt, nel golfo Persico ed eressero fortificazioni sulle quali fanno sventolare la bandiera inglese. La Porta protestò presso l'ambasciata inglese a Costantinopoli e presso il Foreign Office a Londra ».

* * *

Il *Times of India* richiama l'attenzione delle autorità militari inglesi sui preparativi che fanno i russi sulla frontiera afgana. E fa notare soprattutto che questi costruiscono una nuova linea di ferrovia che va da Samarkand a Termes, sulla riviera Axus, di fronte a Balkh, e che, secondo le previsioni, questa linea sarà terminata in un anno. Balkh si trova nel Turkestan afgano, a circa tredici giornate di cammino da Caboul.

Il giornale segnala ancora che i russi creano nuove forze militari, che si dirigono verso differenti punti della frontiera, e che malgrado le esigenze della guerra nell'Estremo oriente, la Russia trova modo di duplicare le sue forze in quella parte dell'Asia. Ed è così che oggi 200,000 uomini si trovano in quelle regioni.

Il *Times of India* soggiunge:

« I russi non hanno progettato d'invadere l'India, ma di passare l'Axus superiore e d'occupare il nord dell'Afganistan, d'impadronirsi d'Herat, d'occupare il Khorassan e di fare predominare la loro influenza a Teheran e nella Persia settentrionale. Questo programma può essere sin d'ora eseguito con la più grande facilità senza che l'Inghilterra possa impedirlo ».

Gli imperiali di Germania a Venezia

L'arrivo dello *yacht Hohenzollern*, portante gli Imperiali di Germania, era atteso vivamente ieri dalla popolazione veneziana.

Nel pomeriggio una grande folla gremiva la riva degli Schiavoni ed i pubblici giardini in attesa dell'*Hohenzollern*.

Gli edifici pubblici erano imbandierati.

Fino dalle ore 14 numerose imbarcazioni a vapore ed a remi si recarono verso il porto di Lido ad incontrare lo *yacht* imperiale.

Molti vapori lagunari trasportavano una folla di forestieri, desiderosi di ammirare lo spettacolo dell'arrivo dell'*Hohenzollern* nel bacino di San Marco.

La colonia tedesca, in un vaporino adornato di drappi e bandiere, si recò fuori della Laguna ad attendere gli Imperiali.

Alle ore 15.30 i primi colpi di cannone annunziarono l'entrata in porto dello *yacht* imperiale.

Alle ore 16 lo *Hohenzollern*, seguito dal cacciatorpediniere *Sleipner*, entrava nel bacino di San Marco. La R. nave *Duilio*, ancorata presso i giardini pubblici, fece le salve d'uso, mentre tutte le altre navi issavano il pavese di gala ed i marinai facevano il saluto alla voce.

A bordo dei battelli mossi incontro all'*Hohenzollern* le musiche intuonarono l'inno tedesco e la folla acclamava e sventolava i fazzoletti.

L'Imperatore, l'Imperatrice ed i principi si trovavano sul ponte di comando e rispondevano continuamente ai saluti. Non appena l'*Hohenzollern* gettò l'àncora, salirono a bordo il console di Germania, Rechsteiner, il sindaco, conte Grimani, il prefetto, il vice-ammiraglio Palumbo, il generale Bellini e le altre autorità, per portare agli Imperiali il saluto di Venezia.

La colonia tedesca e le signore della nobiltà veneta inviarono moltissimi fiori all'Imperatrice.

Il tempo era splendido.

Dopo il ricevimento delle autorità a bordo dell'*Hohenzollern*, l'Imperatrice Augusta Vittoria ricevette le dame di Corte e la moglie e le figlie del console tedesco Rechsteiner.

S. A. R. la Principessa Laetitia inviò a bordo dell'*Hohenzollern* un magnifico mazzo di fiori ed una lettera per l'Imperatrice.

Anche l'incrociatore *Friedrich Karl* si è ancorato nel bacino di San Marco.

La piazza e la piazzetta di San Marco erano, iersera, straordinariamente illuminate, in onore degli imperiali tedeschi.

Stamane, alle 8.30, l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, coi principi Eitel, Adalberto ed Oscar, si sono recati in una lancia ai Giardini, per visitarvi l'Esposizione internazionale d'arte, accompagnati dalle dame contesse Keller e Rantzau, dall'ammiraglio von Sendem Bibrau, dal comandante dell'*Hohenzollern* e dagli altri personaggi del seguito.

Nel grande viale facevano servizio d'onore al passaggio degli Imperiali una compagnia di fanteria e quattro plotoni di carabinieri.

Sulla soglia dell'Esposizione si trovavano a riceverli il sindaco, conte Grimani, ed il cav. Bazzoni ed il professor Tori, della segreteria dell'Esposizione, i quali furono di guida agli Imperiali nel giro delle sale.

Gli Imperiali visitarono prima la sezione internazionale, quindi le sale nazionali-straniere, fermandosi specialmente alla mostra tedesca, ed infine quelle regionali italiane, interessandosi vivamente alla decorazione dell'ambiente ed alle opere esposte.

Nella sala della stampa gli Imperiali si trattennero a lungo, osservando da un'ampia finestra prospiciente sulla laguna e sulla piazza d'armi alcune compagnie di soldati che al rullo dei tamburi eseguivano le loro evoluzioni.

La visita si protrasse per oltre un'ora.

All'uscita i Sovrani, i Principi ed il seguito fecero una breve passeggiata nel parco annesso alla Mostra.

Alle 9.40 gli Imperiali, ossequiati alla riva d'approdo dal sindaco, risaliti nella lancia, lasciarono i Giardini.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 27 aprile 1905.

Presidenza del comm. prof. VIGILIO INAMA, *presidente*

Apresi la seduta colla lettura ed approvazione del verbale dell'adunanza precedente. Indi il M. E. avv. Bassano Gabba legge la seconda parte della sua nota « Sulla democrazia cristiana » di cui ha discorso a lungo nella seduta precedente, fermandosi questa volta ad esaminare l'enciclica papale del 18 gennaio 1901.

Il M. E. prof. Ernesto Pascal legge la nota:

« Le varie forme delle curve storte di 6° ordine - Intersezioni complete di quadriche e cubiche. — L'autore mostra che la classificazione delle sestiche storte di genere 4 può farsi dipendere da quella medesima rappresentazione simbolica dei piani tritangenti della stessa, di cui egli si è servito in altri lavori, e propriamente facendo, in tale rappresentazione, diventare immaginarii alcune coppie di punti fondamentali.

Con questi principî egli studia la configurazione dei piani tritangenti reali nei varî casi che furono già classificati da Klein.

Viene presentata per l'inserzione nei rendiconti la nota del dott. Giuseppe Vitali: « Una proprietà delle funzioni misurabili ».

Il S. C. prof. Ettore Artini legge: « Sulla stolzite di Bena (d) e Padru (Ozieri). L'autore fa una identificazione e descrizione morfologica dei cristallini raccolti dal prof. Lovisato in una specie minerale, riconosciuta da lui come formata da tungstato di piombo, che si trova nel giacimento metallifero di Bena (d) e Padru, giacimento che dal dotto professore venne descritto in due note pubblicate nei rendiconti dell'Accademia dei Lincei.

Terminate le letture, l'Istituto passa alle votazioni seguenti:

Viene nominato membro effettivo nella sezione di scienze matematiche il prof. Luigi Berzolari dell'Università di Pavia.

Vengono nominati soci corrispondenti i professori:

Adolfo Faggi — Pietro Bonfante — Rodolfo Benini — Camillo Supino, dell'Università di Pavia — il prof. Alessandro Groppali, dell'Università di Modena — il prof. Angelo Sraffa, dell'Università di Parma — il prof. Remigio Sabbadini, dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano — il prof. Gaetano Capasso, preside del liceo Manzoni in Milano — il prof. Carlo Cipolla, dell'Università di Torino ed il prof. Michele Kerbacher, dell'Università di Napoli.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSI UNITE

Seduta del 30 aprile 1905

Presiede il senatore prof. *Enrico D'Ovidio*, presidente dell'Accademia

Il presidente partecipa che con R. decreto in data 22 agosto 1904, l'Accademia fu autorizzata ad entrare in possesso del legato Berruti.

L'Accademia procede quindi alla nomina della 2ª Giunta per il conferimento del XIV premio Bressa pel quadriennio 1901-904.

L'Accademia è chiamata quest'anno a giudicare intorno al conferimento del premio lasciato dal senatore Giovanni Morelli ad un giovane nativo della provincia di Bergamo, che abbia scritto una pregevole opera scientifica, affinchè egli possa perfezionarsi all'estero nella disciplina da lui coltivata.

Il giudizio è dato per turno dall'Istituto lombardo, dall'Istituto veneto, dall'Accademia delle scienze di Torino e dall'Accademia dei Lincei.

L'Accademia, uniformandosi ad una sua precedente deliberazione, nomina perciò un'apposita Commissione, la quale riferirà in merito ai lavori presentati al concorso, la quale relazione sarà inviata direttamente a Bergamo senza più passare per l'Accademia.

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 30 aprile 1905

Presidenza del socio senatore *Enrico D'Ovidio*, presidente dell'Accademia

Il presidente presenta una voluminosa opera del sig. Attilio Profumo, mandata in omaggio all'Accademia: « Le fonti e i tempi dell'incendio Neroniano », Roma, tip. Forzani, 1905.

Il socio Renier offre, a nome del socio corrispondente Giuseppe Boffito, il suo recente volume: la « Questio de acqua et terra » di Dante Alighieri, riproduzione fototipica dell'edizione principe 1508, con introduzione storica, trascrizione critica e versioni in cinque lingue, Firenze, Leo Olschki, 1905.

Su questo libro il socio Renier si trattiene alquanto, segnalandone l'innegabile utilità e i pregi.

Con sua lettera, il direttore della classe socio Ferrero, presenta una memoria del prof. Arturo Segre « La questione sabauda e gli avvenimenti politici e militari che prepararono la tregua di Vaucellet ».

Il presidente nomina un'apposita Commissione con incarico di riferire in merito in una prossima adunanza.

Intorno alla memoria del prof. Augusto Mancini « Sulla interpretazione e sulla fortuna dell'egloga IV di Virgilio », presentata dal socio De Sanctis, il presidente dà incarico ad altra Commissione perchè ne riferisca in un'altra adunanza della Classe.

Il socio Ruffini, che col socio Cipolla dovevano esaminare lo scritto del prof. Silvio Pivano « Lineamenti storici-giuridici della cavalleria medioevale », legge la relazione favorevole allo studio, che è inserita negli atti. La sede approva a voti palesi la relazione suddetta e poi, con votazione segreta, delibera unanime l'inserzione nelle memorie accademiche dello scritto del dott. Pivano.

Per gli atti il socio Graf presenta una nota di Attilio Monsigliano « Perchè don Rodrigo muore sopra un giaciglio? »

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Di Majo, e dal maggiore Ravazza si è recato ieri, in auto-

mobile, a Grottaferrata, per visitarvi l'Esposizione italo-bizantina.

Sul portone della badia ricevette il Sovrano l'abate Pellegrini, assieme ai monaci egli fece le presentazioni dei benemeriti che organizzarono e disposero l'interessante Mostra.

S. M. cominciò subito la visita alle sale, nella dotta compagnia dell'abate Pellegrini, che forniva al Sovrano spiegazioni intorno ai preziosi e numerosi cimelii esposti. Le sale erano adornate artisticamente di piante da serra.

Nella sala della scuola di paleografia, fiorente nello storico cenobio, l'abate Pellegrini presentò a S. M. una pergamena di finissima fattura recante, in greco, la seguente dedica:

« A S. M. Vittorio Emanuele III, ricordo dell'Esposizione bizantina, nel IX centenario della badia greca di Grottaferrata ».

S. M. gradì vivamente il dono, rallegrandosi con l'autore, il giovane monaco don Atanasio Jaconi, ed acconsentì che la pergamena rimanesse esposta fino alla chiusura della Mostra artistica.

S. M. visitò pure la basilica, l'archivio della badia, e il cortile, capolavoro del Sangallo, dove l'abate Pellegrini, nel momento del congedo, ringraziò, a nome della comunità, l'Augusto visitatore.

Il Sovrano espresse la vivissima sua compiacenza per la riuscita della Mostra e la cura che i religiosi della badia hanno per i tesori d'arte che questa contiene.

La popolazione di Grottaferrata fece al Sovrano una entusiastica dimostrazione di reverenza e di affetto.

S. M. la Regina Margherita, iermattina, accompagnata da S. E. la marchesa Di Villamarina e dal marchese Guiccioli, ha visitato l'Esposizione di Belle Arti.

Ricevettero Sua Maestà, il presidente della Società promotrice, conte Di San Martino, il vice presidente prof. Corelli ed il marchese La Tour.

Sua Maestà si trattenne circa tre ore nelle sale ove sta tanta dovizia d'arte, e nel congedarsi espresse il suo vivo compiacimento per l'ordinamento e la riuscita della Mostra.

Nel pomeriggio Sua Maestà visitò la Mostra fotografica nel palazzo municipale della Farnesina ai Baulari.

L'Augusta Signora venne ricevuta e accompagnata nella visita dal presidente della Società ordinatrice della Mostra.

Il monumento a Victor Hugo. — La Società italo-francese promotrice dei festeggiamenti per l'inaugurazione del monumento a Victor Hugo in Roma, si è riunita ieri per prendere le ulteriori deliberazioni in proposito.

Il presidente generale Pittaluga annunziò che Sua Maestà il Re ha aderito allo invito fattogli dall'ambasciatore di Francia, signor Barrère, di onorare di sua presenza la cerimonia inaugurale. Questa avrà luogo sabato, 6 corrente, alle 10.30, a Villa Borghese, dove già la statua del grande poeta, giunta in perfetto stato da Parigi, venne collocata sul piedistallo.

In occasione della inaugurazione, le Società ferroviarie hanno prorogato la validità dei biglietti normali di andata e ritorno di giorni 10, cioè da domani al 14 cor.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica per lunedì 8 corrente, alle ore 20.

Per gl'interessi latini nel Mediterraneo. — Una nobile iniziativa, alla quale deve far plauso ogni cuore veramente italiano, è stata presa da un Comitato sorto in Genova, presieduto dal conte on. Edilio Raggio e dal comm. Clemente Gondrand e composto di quanto havvi di più eletto nella metropoli ligure per censo, industria, commercio, scienza, ecc.

Il Comitato intende porre l'opera sua alla difesa degli interessi latini nel Mediterraneo, propugnando sia in Francia che in Italia l'occordo, anziche la concorrenza tra Genova e Marsiglia per aumentare la loro prosperità.

I risultati di siffatto disegno - ancora al suo inizio - furono soddisfacentissimi. Epperò, essendo giunto il momento opportuno, il Comitato in una sua recente circolare espone quanto si deve fare.

« Genova e Marsiglia - dice la circolare - hanno il più gran bisogno di aumentare le loro comunicazioni con l'interno, portando incessantemente a conoscenza dei rispettivi Governi tale bisogno per ottenerne il soddisfacimento.

È in tal modo che gradatamente si otterrà che il grosso traffico, che ora ci sfugge per il nord, venga a concentrarsi nei suoi porti naturali.

Ferrovie: Così in Italia come in Francia, le amministrazioni delle reti ferroviarie che allacciano i nostri due grandi porti dovranno studiare tutte le modificazioni da apportarsi nelle rispettive tariffe, per pôter così venire in aiuto ai servizi marittimi.

Mano d'opera: Uno studio speciale nei due porti, concernente la quistione operaia, s'impone perchè il lavoro non venga mai interrotto per effetto degli scioperi e che tanto il capitale che i lavoratori abbiano a trovarvi il proprio vantaggio.

Il Comitato fa appello a tutti indistintamente perchè si uniscano alle idee esposte, lasciando ampia facoltà a ciascuno di sottoporgli quanto si ritenesse poter interessare lo sviluppo del commercio mediterraneo, nessuna quistione esclusa.

Il Comitato, a sua volta, comunicherà il pro ed il contro ai giornali perchè tutte le opinioni possano così essere studiate.

Ciò fatto spetterà alle diverse Associazioni di discutere, ciascuna nel proprio seno, gli affari che le interessano per prendere quelle decisioni che meglio loro converranno ».

La circolare termina facendo appello a tutti i cittadini perchè vogliano segnalargli quanto può servire agli interessi del Mediterraneo.

Commercio d'importazione e d'esportazione fra l'Italia e gli Stati-Uniti N. A. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati-Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati-Uniti, durante il mese di febbraio dell'anno in corso, è ammontata a 2,658,000 dollari, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,269,517.

L'importazione degli agrumi italiani è ammontata a 140,800 dollari, mentre nello stesso mese del 1904 era ascesa a dollari 191,851.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di dollari 97,420, mentre nello stesso mese dell'anno 1904 era ammontata a dollari 82,151.

Il valore dei vini italiani importati nel febbraio scorso è stato di dollari 46,966, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 65,049.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 1,124,400, mentre nel febbraio del 1904 era stata di dollari 528,048.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 151,700, mentre nello stesso mese del 1904 era stato di dollari 200,285.

L'esportazione dagli Stati-Uniti in Italia, durante il mese di febbraio dell'anno in corso, è stata di dollari 2 571,000, mentre nello stesso mese del 1904 era stata di dollari 4,338,415.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 1,294,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 3,095,148.

L'esportazione dell'olio di cotone è ascesa a dollari 224,317, mentre nel febbraio del 1904 era stata di dollari 22,620.

L'esportazione del petrolio è ascesa a dollari 38,028, mentre nello stesso mese del 1904 era ammontata a dollari 116,327.

L'esportazione del granone è ascesa a dollari 111,229.

Marina mercantile. — Il *Prinzessin Irene*, del N. Ll., è partito da New-York per Genova. L'*Ardito*, della Società Veneziana, è giunto a Suez, diretto a Venezia. Il *Francesco Ciampa*, della stessa Società, è partito da Brindisi per Catania. È giunto a Buenos-Ayres il *Las Palmas*, della Veloce, ed a New-York il *Città di Milano*, della stessa Società. Da Gibilterra ha proseguito per New-York il *König Albert* del N. Ll.

ESTERO.

Lo stato civile in Inghilterra. — Dal rapporto annuale pubblicato dal capo dell'ufficio di statistica del Regno Unito per l'anno 1903, si deducono importanti cifre e notizie. La voluminosa pubblicazione contiene le statistiche delle nascite, delle morti, dei matrimoni registrati nel 1903 e interessanti raffronti di queste cifre con quelle del decennio precedente in Inghilterra e in molte altre nazioni del mondo.

Benchè il numero delle nascite ecceda in modo considerevole quello dei morti, e la popolazione dell'Inghilterra e del Galles sia stata nel 1903 di 33,378,338 individui, mentre era nel marzo 1901 di 32,527,843, si è constatato che la cifra delle nascite è la più bassa di cui si abbia ricordo in Inghilterra.

Assai depressa è la cifra dei matrimoni, la più bassa fin qui registrata. Le cifre sono le seguenti: matrimoni celebrati 261,103, media per 1000 della popolazione 15.6. Nascite registrate 948,275, media per 1000, 28.4. Morti registrati 514,628, proporzione per 1000, 15.4. Contrassero il matrimonio 238.163 celibi, 243,926 nubili, 122,935 vedovi e 17,177 vedove.

Tra le cifre delle nazioni poste a raffronto sono particolarmente notevoli quelle del Giappone in cui dal 1893 al 1903 si ebbe un incremento di nascite dal 26.8 al 32.7 per 1000 e di popolazione dal 4.1 al 12.4 per 1000 mentre le morti diminuirono dal 22.7 al 20.3 per 1000.

Il commercio delle frutta ad Amburgo. — Le cifre seguenti indicano le importazioni negli ultimi dieci anni in milioni di marchi: 1894, 22.2; 1895, 24.6; 1896, 22.8; 1897, 36,4; 1898, 27; 1899, 36.3; 1900, 21.3; 1901, 30; 1902, 28; 1903, 36.4.

Ecco, ora per l'anno 1903, la scomposizione della cifra globale indicata: aranci, marchi 8,240,000; limoni 2,151,090; fichi 794,650 uve di Corinto, 1,979,880; uve secche, 6,040,830; datteri, 438,910 mandorle 8,367,630; zenzero, 94,350; nocciole, 3,040,540; noci del Para e altre, 373,860; prugne, 4,726,240; altre frutta secche, 8,042,140; altre frutta fresche e legumi 8,012,9.0.

Per le frutta il cui trasporto per mare non presenta difficoltà speciali, come, ad esempio, le mele, le pere, gli aranci ecc., il porto di Amburgo ha un'organizzazione che può essere qualificata di perfetta.

Le frutta sono vendute alle aste su campioni presentati ai compratori, che hanno facoltà di affittare spazi per sballare e rimbalare i loro acquisti, eliminando le frutta avariate, il che permettelloro una economia sui dazi doganali da pagarsi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 2. — Il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del presidente della Repubblica, Loubet, ha stabilito il programma per il ricevimento del Re di Spagna nella sua visita a Parigi.

LODZ, 2. — Il numero degli operai scioperanti è di 75,000.

BERLINO, 2. — A proposito di un'intervista col cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, pubblicata da un giornale francese, il *Wolff Bureau* dichiara, per informazioni assunte a fonte competente, che il conte di Bülow non ha ricevuto recentemente alcun giornalista estero.

SAIGON, 2. — L'ammiraglio De Jonquières è partito da Saigon, a bordo dell'incrociatore *Guichen*, per ignota destinazione.

VARSAVIA, 2. — Dieci persone rimaste ferite nei conflitti di ieri sono morte all'ospedale.

VIENNA, 2. — Il Re di Sassonia è giunto stasera ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore e dagli Arciduchi.

PARIGI, 2. — Il presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto nel pomeriggio l'ex-ambasciatore degli Stati Uniti, Horace Porter, in udienza di congedo ed il nuovo ambasciatore Mc. Cormick per la presentazione delle credenziali.

ATENE, 2. — La Regina Alessandra d'Inghilterra, a bordo dello *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, è giunta al Pireo alle 3 pomeridine.

Il Re Giorgio e la famiglia reale, a bordo dello *yacht* ellenico *Amphitrite*, si sono recati ad incontrare la Regina Alessandra.

I ministri, il corpo diplomatico e le autorità hanno ossequiato la Regina ad Atene, ove è venuta con treno speciale.

La folla ha vivamente acclamato la Regina Alessandra lungo il percorso dalla stazione alla Reggia.

La città è imbandierata.

VARSAVIA, 2. — La città presenta oggi il suo aspetto normale.

Gli operai di alcune fabbriche continuano nello sciopero.

TANGERI, 2. — La Missione speciale tedesca presieduta dal conte di Tattenbach è partita stamane alle 10 per Fez, salutata alla Legazione di Germania dall'intero Corpo diplomatico.

Numerosi indigeni assistevano alla partenza.

VARSAVIA, 2. — In seguito ai disordini di ieri, il Comitato del partito democratico-socialista di Polonia e Lituania ha pubblicato un manifesto, che proclama lo sciopero generale ed invita gli operai ad abbandonare il lavoro.

KISCINEFF, 3. — Le feste di Pasqua sono passate tranquillamente, sotto l'attiva sorveglianza di pattuglie armate.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni.* — Si riprendono i lavori dopo le vacanze pasquali.

Si discute il *bill* sull'immigrazione dei forestieri.

Sir Charles Dilke ed altri liberali combattono la legge, soprattutto per l'articolo relativo ai profughi politici che verrebbero in gran parte esclusi dall'Inghilterra.

Il segretario di Stato per l'interno, sir A. Akers-Douglas, difende la legge e dice che essa colpisce soltanto gli stranieri di dubbia moralità e tutela gli interessi dei profughi politici.

L'oratore respinge qualunque idea di tendenze antisemite da parte del Governo.

Sir J. Chamberlain dice che questa legge rappresenta uno sforzo fatto a favore delle classi operaie nazionali contro la mano d'opera estera a basso prezzo. Spera che verrà presentato presto alla Camera un altro progetto di legge che vieti l'importazione delle merci fabbricate all'estero dalla stessa mano d'opera.

Il primo ministro Balfour dice che la questione dell'immigrazione degli stranieri nell'Inghilterra è distinta dalla questione israelita quale si presenta nel continente.

Si tratta di sapere se certi individui hanno o non hanno il di-

ritto di asilo ed in quali condizioni si debbono ammettere in Inghilterra.

Noi siamo ampiamente autorizzati, soggiunge Balfour, dai principî della giurisprudenza e della morale a decidere in quali condizioni noi ammetteremo o non ammetteremo i cittadini delle altre nazioni a prendere parte alla nostra vita civile, industriale e sociale.

L'oratore riconosce che l'America ha dato prova di un notevole potere di assorbimento di uomini di numerose nazionalità; ma questo potere di assorbimento ha dei limiti e bisogna tenere conto della questione di razza.

Due condizioni nuove specialmente esigono dei rimedi nuovi:

1° la facilità dei trasporti;

2° il fatto che i paesi esteri e specialmente l'America e le colonie inglesi hanno constatato che l'immigrazione senza restrizione può diventare un grave pericolo nazionale.

Quando gli emigranti che vanno in America passano per l'Inghilterra vi restano qualche tempo; e, quando arrivano in America, soltanto i buoni vi rimangono, mentre i cattivi sono rinviati in Inghilterra.

L'oratore nega che il diritto di asilo, quale lo comprendevano gli antichi inglesi, sia violato dalla legge in discussione. Questa non esclude che le persone che diverrebbero verosimilmente un carico per lo Stato.

Si dice che noi dovremmo dare il diritto di asilo ai ribelli degli altri paesi che fuggono la coscrizione perchè considerano la guerra come ingiusta; ma non è a noi che spetta il giudicare se la guerra sia giusta od ingiusta.

Il *bill* è indi approvato con 216 voti contro 59.

La seduta è tolta.

SOSNOWICE, 3. — Gli operai delle regioni di Sosnowice e di Kalisz si trovano in sciopero parziale. Non si è però verificato alcun disordine.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 2 maggio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	762,51.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	q. coperto - velato.
Termometro centigrado	massimo 22,4. minimo 10°,8.
Pioggia in 24 ore	— —

2 maggio 1905.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Russia settentrionale, minima di 744 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 2 mill. al nord-Sardegna; temperatura alquanto aumentata.

Barometro: minimo a 763 al nord-Sardegna, massimo intorno a 767 in Sicilia.

Probabilità: cielo nuvoloso con qualche pioggiarella sull'alta Italia, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati de 1° e 2° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 maggio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio...	coperto	mosso	18 5	14 5
Genova	coperto	calmo	17 4	15 1
Massa Carrara ...	1/2 coperto	calmo	21 0	13 0
Cuneo	coperto	—	18 3	10 9
Torino	coperto	—	16 4	12 6
Alessandria	3/4 coperto	—	21 0	14 0
Novara	3/4 coperto	—	20 8	13 0
Domodossola	coperto	—	14 8	11 5
Pavia...........	1/2 coperto	—	22 2	9 2
Milano	3/4 coperto	—	21 3	12 8
Sondrio	coperto	—	18 4	11 8
Bergamo	sereno	—	17 4	12 7
Brescia	1/4 coperto	—	22 0	12 0
Cremona	1/4 coperto	—	22 1	12 2
Mantova	sereno	—	21 1	13 2
Verona	sereno	—	19 8	12 0
Belluno	3/4 coperto	—	[illegible] 3	11 6
Udine	3/4 coperto	—	20 0	13 [illegible]
Treviso	sereno	—	22 0	12 0
Venezia..........	1/2 coperto	calmo	20 4	15 1
Padova	nebbioso	—	20 9	11 9
Rovigo	3/4 coperto	—	22 9	12 2
Piacenza	1/4 coperto	—	20 3	11 4
Parma	1/4 coperto	—	22 1	13 4
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	20 6	13 2
Modena	1/2 coperto	—	21 5	12 9
Ferrara	1/4 coperto	—	21 8	13 1
Bologna	1/4 coperto	—	20 2	14 8
Ravenna	sereno	—	20 8	11 4
Forlì	1/2 coperto	—	23 0	15 0
Pesaro..........	3/4 coperto	calmo	21 0	13 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	21 8	14 1
Urbino	sereno	—	19 8	12 9
Macerata	1/4 coperto	—	20 1	14 4
Ascoli Piceno	sereno	—	21 0	12 0
Perugia..........	1/4 coperto	—	22 0	11 0
Camerino	1/2 coperto	—	20 8	12 1
Lucca	1/2 coperto	—	21 4	10 0
Pisa	1/4 coperto	—	22 0	10 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	20 5	12 5
Firenze	sereno	—	22 9	10 4
Arezzo	sereno	—	22 3	9 8
Siena	sereno	—	21 0	10 8
Grosseto	1/4 coperto	—	22 0	10 0
Roma	1/4 coperto	—	21 2	10 8
Teramo	sereno	—	23 4	12 2
Chieti	sereno	—	20 0	12 7
Aquila	sereno	—	19 4	9 0
Agnone	sereno	—	19 9	9 7
Foggia..........	sereno	—	24 8	13 8
Bari	sereno	calmo	19 0	10 0
Lecce	sereno	—	25 7	10 2
Caserta..........	sereno	—	22 2	10 9
Napoli	sereno	calmo	20 3	13 6
Benevento	sereno	—	23 8	9 8
Avellino	sereno	—	18 4	7 0
Caggiano	sereno	—	16 6	9 8
Potenza..........	sereno	—	19 0	8 7
Cosenza..........	sereno	—	23 0	11 0
Tiriolo	sereno	—	13 8	6 1
Reggio Calabria ..	sereno	legg mosso	18 0	14 2
Trapani	sereno	calmo	20 6	13 4
Palermo	1/4 coperto	calmo	20 2	9 1
Porto Empedocle .	sereno	calmo	24 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	22 4	12 3
Messina	sereno	calmo	22 1	13 7
Catania	sereno	legg. mosso	21 1	12 8
Siracusa	sereno	calmo	22 9	10 8
Cagliari	1/4 coperto	mosso	19 2	14 0
Sassari	sereno	—	24 5	16 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*